

quasi tutta ricadente nella provincia di Enna;

dopo tanti ritardi, grazie anche alla fattiva collaborazione dei funzionari Anas, finalmente sono stati sottoscritti i contratti con le ditte aggiudicatrici per la redazione dei progetti a completamento di tale importante arteria;

per la provincia di Enna rappresenta il più rilevante investimento effettuato nel territorio e che non sarebbe assolutamente giustificabile né tollerabile un ulteriore ritardo a qualsiasi ritardo ascrivibile;

oltre il beneficio occupazionale immediato la strada permetterà ai comuni del nord della provincia di Enna di uscire dall'isolamento attuale e di avviare un adeguato sviluppo economico e sociale;

il consiglio della provincia regionale di Enna in un documento votato all'unanimità ha fatto voti al Ministro interrogato perché promuova tutto quanto necessario per la realizzazione dell'opera, nei tempi, nel tracciato e nei costi già programmati;

il documento richiede altresì agli organi competenti di dare periodiche informazioni sullo stato di attuazione delle procedure in modo da vigilare sui modi e sui tempi di definizione del complessivo *iter* per la realizzazione della strada in oggetto —:

quali iniziative intenda intraprendere perché sia posta sotto particolare attenzione la puntuale realizzazione dei progetti esecutivi da parte delle ditte aggiudicatrici nel rispetto del tracciato, dei costi e dei tempi di consegna già previsti dalle gare di appalto;

quali iniziative intenda altresì intraprendere per tenere periodicamente informati il presidente e il consiglio provinciale di Enna.
(4-30865)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle politiche agricole e forestali.*
— Per sapere — premesso che:

il dottor Ferdinando Giovine, dirigente in Calabria della Confagricoltura, oltre che dirigente locale della federazione dei Verdi, è gestore, in proprio e per conto di propri familiari, di alcuni fondi agricoli siti all'interno del comune di Molochio; uno di questi fondi, dell'estensione di circa tre ettari, è sito nella contrada « Parrello » del territorio del suddetto comune, è coltivato ad ulivi e nel 1996 il dottor Giovine vi aveva insediato 216 nuove piantine di ulivo;

il 13 giugno 2000 degli operai che si erano recati nel detto fondo per lavorare contestarono che ignoti erano penetrati nel fondo ed avevano tagliato tutte le piantine di recente impianto. Si tratta di un'azione che ha un'origine indubitabilmente dolosa, peraltro l'ultimo di una lunga serie di danneggiamenti che da alcuni anni il dottor Giovine — particolarmente impegnato nel suo lavoro e nella sua attività politica contro la criminalità mafiosa in Calabria — subisce più o meno periodicamente;

la vicenda, non poco allarmante, che riguarda il dottor Giovine, evidenzia l'esistenza di una particolare attenzione del mondo del crimine locale nei suoi confronti, e si inquadra nella più generale situazione degli agricoltori della regione, i quali operano in un territorio pressoché totalmente controllato dalle cosche mafiose, che più o meno apertamente lo gestiscono attraverso i propri referenti locali, che taglieggiano gli agricoltori con l'imposizione delle guardiane e con il taglio degli alberi o la distruzione dei prodotti, per dimostrare la necessità di ricorrere alla guardiania, quando non per costringere i proprietari a cedere i propri appezzamenti a prezzi più o meno simbolici, specie quando questi si trovano in prossimità

degli abitati e possono quindi essere suscettibili di mutamenti di regime urbanistico;

il terreno del dottor Giovine come altri simili è spesso oggetto di possibili attenzioni speculative —:

quali rimedi siano stati messi, o ritengano di dover mettere in atto, per garantire innanzitutto l'attività agricola in generale, ed agli agricoltori della zona indicata, e più in generale della regione, la possibilità di svolgere la propria attività non solo conservando la possibilità di effettuare i raccolti e trarre la giusta remunerazione del proprio lavoro, ma senza rischiare la propria incolumità o la propria vita. (4-30870)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

AMORUSO, NAPOLI, MARENGO e POLIZZI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

i delegati del personale degli uffici scolastici provinciali, costituitisi in comitato di coordinamento nazionale, hanno stilato un documento con il quale, « pur ritenendo ineludibile e da condividere la riforma della loro amministrazione, ritengono che di questo processo debbano essere parte attiva e collaborante » chiedendo:

una definizione chiara dei nuovi compiti che dovranno essere assegnati alle istituzioni stuttare territoriali, tenendo conto della sostanziale storica unitarietà del sistema complessivo pubblica istruzione, essendo palese che l'organizzazione degli uffici scolastici periferici condiziona anche la qualità del servizio scolastico da assicurare all'utenza e che l'autonomia delle istituzioni scolastiche non può non essere seguita da un sostegno organizzativo che mantenga l'unità nella differenza;

l'immediato avvio dei corsi di riqualificazione in quanto l'affollamento nelle aree di basso profilo risulta anacronistico rispetto alle nuove procedure ed alle mutate esigenze dell'amministrazione;

la salvaguardia del patrimonio di competenze e professionalità di cui sono portatori;

la previsione di processi di mobilità, volontari ed incentivati, verso la istituenda direzione regionale per attività di coordinamento e di indirizzo, le istituzioni scolastiche, l'Inpdap ed altre amministrazioni;

l'individuazione, nelle more che trovi applicazione la C.M. n. 159 D13 Prot. N. 1841 del 9 giugno 2000, di uffici stralcio per lo smaltimento dell'arretrato in materia di riscatti, computo, ricongiunzione, pensioni e ricostruzione di carriera che potrebbero anche presiedere alla formazione del personale delle istituzioni scolastiche;

assunzione di impegni circa la costituzione di una vice dirigenza per il personale ex direttivo;

l'adeguamento degli stipendi ed il riequilibrio delle indennità accessorie che vede il personale della pubblica istruzione, fortemente penalizzato nei confronti delle altre amministrazioni del comparto;

un incremento del fondo per la contrattazione decentrata, la puntuale erogazione dei buoni pasto e l'adeguamento del loro valore al tasso di inflazione reale —:

quali misure urgenti il Ministro in indirizzo intenda intraprendere a tutela sia della professionalità delle migliaia di dipendenti appartenenti alle amministrazioni periferiche di cui in premessa, sia del diritto allo studio, di cui l'istruzione pubblica rappresenta un pilastro fondamentale. (4-30866)

CUCCU. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la legge quadro n. 104/1992 prevede, per gli insegnanti che assistono un fami-